

IL PARCO NAZIONALE

È formato dall'Arcipelago di Cabrera e dalle acque circostanti. L'ambiente marino rappresenta il 98% della superficie del parco, ed è il secondo parco nazionale marittimo più esteso del Mediterraneo. Dalla zona del litorale fino a livelli di profondità che raggiungono 2.000 metri, ci sono habitat protetti di specie diverse come le praterie di Posidonia, i fondali corallini e una grande varietà di specie che comprende mammiferi marini e tartarughe.

L'Arcipelago comprende l'isola principale di Cabrera, l'isola di Conillera e un gruppo di 17 isolotti, per un totale di circa 13 km² di superficie emersa. Il profilo particolarmente frastagliato si estende per una linea di costa protetta lunga 57 Km dove si trovano numerose cale, alcune spiaggette, dirupi rocciosi e molte scogliere, alcune delle quali anche piuttosto alte. Le piogge scarse fanno sì che i detriti trascinati in mare siano quasi completamente inesistenti. Come conseguenza di ciò, l'acqua del mare è molto trasparente e consente una straordinaria visibilità.

SOTT'ACQUA

Vicino alla costa si possono notare abbassamenti del fondo marino con pareti verticali che sprofondano fino a raggiungere i 90 m nella zona degli isolotti del sud. Le cavità e le grotte sottomarine che in alcuni casi attraversano gli isolotti da una parte dall'altra come succede nella grotta azzurra, costituiscono un'esperienza davvero unica. Nell'area S e SE, oggetto della recente espansione, si trovano moltissime scogliere marine e grandi zone di mærl.

Il parco è un vero e proprio laboratorio naturale in cui studiosi nazionali e stranieri imparano molto sull'ecosistema insulare. Il paesaggio del litorale di Cabrera si può considerare uno dei meglio conservati delle coste spagnole. Il grande naturalista spagnolo Félix Rodríguez de la Fuente lo definì come "il Mediterraneo di Ulisse a un'ora da Palma".

ASPETTI CULTURALI

Le scarse risorse del territorio hanno permesso solo a piccole comunità di sopravvivere. Popoli talaotici, romani, arabi, cristiani e pirati sono passati da queste parti. Come in tutte le isole del Mediterraneo, le tradizioni e le antiche leggende fanno parte anche della ricchezza culturale dell'arcipelago di Cabrera. Con la ristrutturazione dell'edificio del Cellar, è stato aperto il museo etnografico che raccoglie le testimonianze dello stile di vita di Cabrera.

PERCORSI

Visite autoguidate (accesso libero): Es Castell, visita archeologica, Coll Roig: Un balcone verso la Enciola, Una passeggiata nella storia, Dal porto a Sa Platgeta all'ombra di pini e ginepri, Il Museo "Es Cellar" e l'Orto Botanico.

Visite guidate (con guide del Parco o guide autorizzate dal Parco): Picamosques, Miranda, ses Sítges, la catena montuosa del Canal de ses Figueres, il faro dell'Enciola, Escursione lungo il sentiero di Cala Ganduf, itinerario marino e itinerario in canoa.

Altri dati utili

È necessario portarsi da mangiare perché a Cabrera c'è solo un bar che offre servizi minimi di bevande e manutenzione. Esiste la possibilità di pernottare nel Rifugio nel Parco Nazionale. <https://bit.ly/2X9IWN5>.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'ufficio informazioni del porto di Cabrera.

LA PESCA

L'unica attività estrattiva consentita nel parco è la pesca professionale artigianale. Praticata da secoli dalle piccole flotte delle barche tradizionali di Maiorca, i llaüts, il parco contribuisce a mantenerla viva e renderla possibile grazie a una rigorosa regolamentazione.



Llaüt che pesca nelle acque del parco



© Francisco Mingorance



© Pep Amengual



© Jesus Huertas

DA NON PERDERE

🔗 La vista della baia dal Castello.

🔗 Il museo etnografico Es Cellar (edificio ristrutturato).

🔗 Farsi un bagno nelle acque cristalline.

🔗 La visita al Centro Visitatori di ses Salines, nella Colonia di Sant Jordi.

LA FLORA

La vegetazione terrestre del Parco Nazionale è il risultato della sua posizione geografica. Predomina la macchia mediterranea con piante come l'olivo selvatico, il lentisco, il ginepro, il rosmarino e l'euphorbia calenzuola che in alcune parti si mescola al pino d'Aleppo, spesso molto denso. Si possono trovare anche mostre interessanti di piante da scogliere oltre a numerose specie endemiche delle Baleari e una tipica del Parco, la *Rubia angustifolia* ssp. *caespitosa*, oltre alla vegetazione costiera. In totale, l'arcipelago ospita più di 500 specie di flora vascolare.

La flora marina finora classificata include 450 specie (diatomee, macroalghe e fanerogame marine), ed è possibile osservare più di 160 specie, tra cui un alto numero di alghe. La comunità di *Posidonia oceanica*, endemica del Mediterraneo, è particolarmente importante per via della sua capacità di fissaggio del substrato contro l'erosione del territorio, oltre a rappresentare l'habitat ideale per molte specie di piante e animali.

Tra le sue foglie si attaccano molti organismi che fungono da alimento per altre specie marine. La prateria di *posidonia*, rappresenta uno degli ecosistemi marini più ricchi ed è ben rappresentata nelle acque del parco; riesce a svilupparsi fino a una profondità massima di circa 45 m. Rappresenta una percentuale importante del fondale marino e compie la funzione di ossigenarne le acque che, per via dello scarso contenuto di nutrienti, sono poco produttive. Nelle zone più profonde, i fondali sono pieni di mærl, composto da alghe rosse calcaree che ospitano una grande biodiversità.



© Jordi Serapio

1



© Pere Vicens

2



© Patxi Garripia

3



© Joan Rita

4

LA FAUNA

La fauna invertebrata di Cabrera riveste un innegabile interesse. Continuano ad apparire specie rare e addirittura sono stati scoperti alcuni crostacei endemici nelle acque di una grotta. Da notare le popolazioni di lucertola balearica, con 10 sottospecie distribuite in altrettanti isolotti. L'80% della popolazione mondiale di questo rettile endemico delle Baleari si trova proprio in quest' Arcipelago. Lo scarso elenco dei rettili si completa con il gecko comune e il gecko verrucoso e, nel mare, con la tartaruga comune. L'unico mammifero autoctono e protetto è il pipistrello con 5 diverse specie. Il resto dei mammiferi, come per esempio il riccio algerino, la genetta comune, il topo e il coniglio sono stati tutti introdotti e sono oggetto di misure di controllo. L'avifauna è molto più ricca e vistosa, dato che sono più di 30 le specie che nidificano nell'Arcipelago.

Il Gabbiano corso e il gabbiano zampeggiale, la berta delle Baleari, la berta maggiore e l'uccello delle tempeste sono ampiamente rappresentati nel parco. Tra i rapaci nidificanti troviamo il falco pescatore, il falco della regina e il falco pellegrino. Inoltre, nidificano anche varie specie di passeriformi, tra i quali uno dei più interessanti è la capinera balearica. Cin interesse di Cabrera aumenta durante il periodo delle migrazioni dal momento che moltissimi uccelli utilizzano l'isola come zona per riposare o "fare rifornimento". La fauna marina censita fino ad ora annovera oltre 950 specie, includendo come mammiferi il delfino dal naso a bottiglia, il delfino pilota e il capodoglio, almeno 25 crostacei come l'aragosta, l'astice, la cicala di mare e la granceola di recente introduzione, oltre a più di 240 specie di pesci.



© Francisco Mingorance

5



© Francisco Mingorance

6



© Pabló Garripia

7



© Carlos Suárez

8



© M. Rebassa

9



© Juan Segarra

10



© Sebastià Torres

11



© Pep Amengual

12



© Sebastià Torres

13



© Paco Valdes

14

1. Erba medica arborea
Medicago citrina

2. *Anacamptis pyramidalis*
Anacamptis pyramidalis

3. *Posidonia*
Posidonia oceanica

4. *Rubia angustifolia* subsp. *Caespitosa*
Rubia angustifolia subsp. *Caespitosa*

5. *Sylvia balearica*
Sylvia balearica

6. *Podarcis lilfordi*
Podarcis lilfordi

7. *Echinaster sepositus*
Echinaster sepositus

8. *Corallium rubrum*
Corallium rubrum

9. Berta delle Baleari
Puffinus mauretanicus

10. Uccello delle tempeste
Hydrobates pelagicus

11. Marangone dal ciuffo
Phalacrocorax aristotelis

12. Caretta caretta
Caretta caretta

13. Gabbiano corso
Larus audouinii

14. *Seriola dumerili*
Seriola dumerili